



VERSÒ L'ULTIMO TEST. L'allenatore presenta il bilancio della stagione

«Non faremo regali alla capolista Brescia»

Mister Longega carica la squadra «ma potevamo fare molto di più»



Lilyana Ivanova Kostova, un'assenza che si fa sentire

Ludovica Purgato

La motivazione è sicuramente uno tra gli elementi chiave del calcio.

Un aspetto fondamentale, capace di fare la differenza, di permettere a una squadra di vincere o di perdere. Sabato scorso, allo Stadio Mirabello di Reggio Emilia il Sassuolo era più motivato, voleva a tutti i costi conquistare i tre punti per avere la certezza dell'accesso ai play out e continuare a sognare la salvezza diretta.

Il Verona, già sazio dopo aver conquistato la matematica certezza sulla permanenza nella massima serie, è stato così sconfitto dalle emiliane per 2 a 1. «Chiaramente gli

obiettivi erano diversi», conferma il tecnico dell'Agsm Renato Longega, «il Sassuolo ha messo in campo tutto quello che aveva, com'era giusto e prevedibile. Noi probabilmente non siamo stati all'altezza della situazione, non abbiamo messo in campo una prestazione come le ultime. Le motivazioni sicuramente hanno fatto la differenza, ma questa per noi non deve essere una giustificazione. Non siamo state aggressive e non abbiamo fatto girare palla, sembrava la squadra di inizio campionato. Fortunatamente siamo arrivati alla fine, però io mi aspettavo molto di più dalle ragazze».

Ora l'asticella si alza vertiginosamente: sabato in riva all'Adige, per l'ultima gara di

campionato, arriva la prima della classe Brescia. Una gara difficilissima per le veronesi, le lombarde sono infatti al primo posto a pari punti con la Juventus e devono vincere a ogni costo per continuare a sognare lo Scudetto.

«In questo ultimo periodo ci sono mancate pedine di spicco come Kostova, ad esempio, dobbiamo capire chi avremo effettivamente a disposizione per preparare al meglio la partita», spiega Longega, «lavoreremo in settimana e decideremo come giocare in base anche alle giocatrici che potremo impiegare».

Il Verona è comunque deciso a dare del filo da torcere anche alla capolista. «Per correttezza e la regolarità del campionato non regaleremo nulla al Brescia, come non abbiamo regalato niente al Sassuolo», confessa Longega, «se il Brescia sarà più bravo di noi e sicuramente sulla carta già lo è, vincerà per merito, perché noi giocheremo al massimo fino alla fine. Vogliamo fare la nostra partita, cercando di dare il meglio e di conquistare i tre punti». La rivelazione delle ultime partite è sicuramente Shaameka Nikoda Fishley. La giocatrice inglese, originariamente attaccante, è stata riscoperta come terzino. «È da più di un mese che Fishley gioca in questo ruolo e direi che sta facendo la differenza», dice soddisfatto Longega, «cambiarle la posizione in campo è stata una buona idea perché sta dimostrando le sue qualità. Cerchiamo di tenercela stretta perché è una calciatrice che ha ancora grossi margini di crescita». •

La nuova era

La Divisione femminile passa alla Figc

Buone notizie per il calcio in rosa italiano. A partire dalla prossima stagione sportiva 2018/2019 la Divisione femminile passerà dalla Lega Nazionale Dilettanti alla Figc. I club iscritti al campionato di Serie A avevano inviato una lettera al Commissario straordinario della Federazione per chiedere la riforma del sistema. «Il calcio femminile ha bisogno della Federazione per intraprendere la via per il massimo sviluppo già raggiunto in altri Paesi», avevano dichiarato le dodici compagini militanti nel massimo campionato femminile firmatarie della missiva. Con un comunicato ufficiale il commissario Roberto Fabbri ha risposto alle richieste delle squadre disponendo di inquadrare a partire dalla prossima stagione le attività del calcio femminile nella Federazione italiana gioco calcio. Alla Lega nazionale dilettanti viene delegata l'organizzazione dei campionati interregionali, secondo la suddivisione in tre livelli già programmata, mentre la Serie A e la Serie B passano ufficialmente nelle mani della Figc. Una svolta storica importantissima per il movimento femminile che porterà cambiamenti già a partire dal prossimo campionato. Un traguardo fondamentale raggiunto grazie alla determinazione delle dodici squadre che oggi rappresentano la Serie A femminile e alle altre che rappresentano la Serie B, oltre alla Figc che ha scelto di prendere una decisione determinante in un momento storico cruciale per il calcio femminile. LUD.P.

RABBIA. E si stanno già programmando i piani per la prossima stagione

«Fimauto all'altezza anche con la Juve»

La recriminazione del presidente: «Non meritavamo di perdere»



La presidente della Fimauto, Flora Bonafini

Marco Hrabar

Come sperato alla vigilia la Fimauto si è congedata nel miglior modo dai suoi tifosi. Risultato a parte infatti, le valpolicellesi hanno giocato una partita che ha evidenziato la crescita della squadra guidata da Diego Zuccher, sia per quanto riguarda il gioco espresso, ma anche per aver mostrato una ancor buona condizione fisica alla penultima di campionato.

A fine partita, Zuccher non nasconde la sua soddisfazione e dice: «Nonostante siano un paio di partite che non riusciamo a concretizzare le tante occasioni create, siamo molto soddisfatti per il gioco visto contro la Juventus. Nel

primo tempo infatti avremmo meritato più noi di andare in vantaggio, interpretando al meglio la partita. Sapevamo che la Juventus è superiore, per questo abbiamo concesso loro il possesso palla cercando di colpire quando possibile. Sono contento» sottolinea «perché la mia squadra si è dimostrata sempre concentrata e ben organizzata. Unica pecca» ammette «il non aver sfruttato le nitide occasioni da gol che, forse, avrebbero dato una piega diversa alla partita. V Adesso pensiamo a fare altrettanto bene sabato prossimo contro il Mozzanica».

Anche il presidente Flora Bonafini esterna la sua soddisfazione, per la risposta data dalla squadra ma anche per

aver ricevuto un meritato abbraccio dai numerosi tifosi che hanno gremito le tribune dello stadio Olivieri. «Sognavamo di chiudere il campionato in casa giocando come abbiamo fatto contro la Juventus. Non abbiamo demeritato, anzi, abbiamo avuto un paio di occasioni nitide che potevamo sfruttare meglio. Così non è stato, però mai avrei potuto immaginare una prestazione come quella fornita dalle ragazze. Mi dispiace per loro» prosegue «perché avrebbero meritato di vincere almeno una partita contro una grande. Anche sabato scorso a Tavagnacco avevamo creato tante occasioni senza raccogliere».

Tutti elementi che però fanno ben sperare in vista della prossima stagione che la Fimauto sta giustamente già programmando vista la salvezza già conquistata in anticipo. «Partite come quella contro la Juventus sono segnali positivi, che ci stanno facendo capire che la strada intrapresa è quella giusta, l'atteggiamento è quello giusto e che, nonostante gli obiettivi siano stati raggiunti, proseguiamo il nostro progetto con la giusta mentalità fino alla fine del campionato». Grazie alla spinta dei tanti tifosi. «I nostri «Ubrachi di Valpo» sono speciali, e in occasioni come sabato contro la Juventus, che si sa che porta tanto pubblico, non mancano e ci supportano numerosi sempre con simpatia e ironia». Archiviata la Juventus ora l'ultima tappa di un campionato da incorniciare sarà contro il Mozzanica con l'obiettivo di non finire a 26 punti. •

SERIE B. Il trionfo con una settimana d'anticipo

Impresa Pro Sambo Vittoria nel girone

Pro San Bonifacio 2
Unterland Damen 1

Pro San Bonifacio: Toniolo, Galvan, Rigon (14' st Meneghetti), Baldo (19' st Perobello E.), Sossella, Casarotto, Yeboaa, Piovani (34' st Pizzolato), Cavallini, Perobello R., Kastrati. All: Dalla Pozza.

Unterland Damen: Peer, Dallagiacoma (30' st Demba), Ermandes, Settecasì, Targa (20' st Ferraris), Turrini, Marmentini, Menegoni, Mucco, Pasqualini, Vuerich. All: Trentini.

Arbitro: M. Cirio di Savona.
Reti: 5' pt Yeboaa, 33' pt Casarotto (A), 38' st Perobello R.



Elena Perobello (San Bonifacio)

Irene Meneghetti

«Road to a dream». Questo il motto che ha accompagnato le ragazze della Pro San Bonifacio nella scalata alla vetta. Grazie alla vittoria per 2-1 sulle trentine dell'Unterland Da-

men le ragazze rossoblù si sono aggiudicate con una giornata di anticipo la vittoria del campionato di Serie B, girone C. Le locali partono in quarta e si rendono pericolose già al 4' con la palla di Cavallini che sorvola la traversa dopo una buona girata in

area dell'attaccante rossoblù. Passa solo un minuto e la Pro Sambo trova il vantaggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo con Yeboaa, che si fa trovare pronta ad insaccare in re. Al 25' è ancora Perobello R. a far paura alle trentine, ma il tiro si stampa sulla traversa. Le veronesi continuano ad attaccare e al 28' reclamano un rigore su Cavallini che il direttore di gara non concede. L'Unterland Damen riesce a trovare il pareggio al 33' con Muco il cui tiro viene deviato da Casarotto beffando il numero uno locale. Prima del doppio fischio altra traversa di Perobello R. su punizione dalla destra.

Nella ripresa le rossoblù sfiorano il 2-1 con Yeboaa, servita al bacio da Cavallini, ma si fa recuperare dal difensore. L'Unterland è determinato, ma al 30' ci riprova Perobello R. che fa partire un potente destro, ma Peer è in partita e allontana. Sulla respinta arriva Cavallini di testa ma Peer si fa trovare pronta di nuovo. Al 38' arriva il tanto atteso vantaggio rossoblù con Perobello R. che, dopo vari tentativi sfortunati, trova finalmente il gol su punizione dalla sinistra. •

La giornata



Zoe Caneo (Fortitudo)

RISULTATI. Bologna-San Marino 1-2; Brixen-Fortitudo Mozzecane 1-7; Castelvico-Women Soccer Castelnuovo 3-1; La Saponeria Pescara-Jesina 0-0; Permac Vittorio Veneto-Vicenza 4-0; Pro San Bonifacio-Unterland Damen 2-1; Riccione-Pordenone 3-2; Trento Clarentia-Imolese 6-0.

CLASSIFICA. Pro San Bonifacio 69; Castelvico, Fortitudo Mozzecane 64; Vittorio Veneto 60; San Marino 53; Pordenone 46; Riccione, Jesina 45; Brixen 38; Trento, Unterland 35; Bologna 33; Pescara 27; Vicenza 20; Imolese 12; Women Castelnuovo 6.

SERIE B. Rifila 7 gol e si garantisce la salvezza

Fortitudo a valanga con il Bressanone

Brixen Obi 1
Fortitudo Mozzecane 7

Brixen: Graus, Sullman (22' st Oberhuber), Profanter, Kiem, Santin, Ladstaetter, Markart (1' st Graf), Kerschdorfer (15' st Messner), Reiner, Bielak, Stockner (1' st Maloku). Allenatore: Maraner.

Fortitudo Mozzecane: Olivieri, Fasoli, Welbeck (32' st Bonfante), Pecchini, Caliani, Salaorni, Martani, Carraro (21' st Signori), Peretti (10' st De Vincenzi), Caneo (10' st Dal Molin), Gelmetti (27' st Bottigliero). Allenatore: Bragantini.

Arbitro: De Prato (Udine).
Reti: 12' pt Martani, 17' pt Salaorni, 29' pt Peretti, 35' pt Martani, 38' pt Gelmetti, 6' st Gelmetti, 11' st De Vincenzi, 47' st Kiem.

Riccardo Cannavaro

La Fortitudo vince a Bressanone rifilando sette reti alle padrone di casa. Una vittoria



Nanà Welbeck (Fortitudo)

schiacciante che racchiude in sé un significato enorme, visto che con questi tre punti le gialloblù si assicurano matematicamente la possibilità di partecipare, la prossima

stagione, al girone unico di dodici squadre in serie B.

La partita si mette subito bene per le ragazze di Bragantini, che al 12' si portano in vantaggio con Martani. Il raddoppio arriva al 17' col capitano Salaorni, che si avventa sul pallone messo in mezzo da Welbeck e lo spinge in rete. Nel giro di sei minuti la Fortitudo cala il poker: rigore di Peretti e tiro secco di Martani, che fa doppietta e allunga in classifica marcatori. Al 38', su assist di Carraro, va in gol Gelmetti, che a inizio secondo tempo fa doppietta di testa su cross di Peretti. A chiudere i conti ci pensa De Vincenzi, con un bel sinistro all'incrocio.

A fine partita arriva anche il gol della bandiera grazie a Kiem, che da fuori area la piazza con precisione. Un risultato ricco di emozioni, un risultato che dimostra il percorso della Fortitudo questa stagione: grinta, voglia di non mollare mai e di arrivare a tutti i costi all'obiettivo prefissato a inizio anno. Una differenza reti che evidenzia la capacità di questa squadra di saper giocare e segnare con tutti i suoi elementi. Un anno da ricordare. •